

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione alla terza edizione</i>	XXIII
---	-------

Parte Prima

I PRINCIPI

CAPITOLO 1

I PRINCIPI MULTILIVELLO DEL GIUSTO PROCEDIMENTO TRIBUTARIO

1. I principi tributari nel diritto dell'Unione europea.	3
2. Il primato del diritto unionale	5
3. Le fonti dell'ordinamento europeo	11
4. Il rilievo del diritto eurounitario nel procedimento tributario	20
4.1. La giurisprudenza "per principi" dell'Unione europea	21
5. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e la sua applicazione nei procedimenti tributari	38
6. I principi della CEDU	41
7. La tutela della proprietà privata (art. 1, Primo protocollo addizionale alla CEDU - art. 17 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE)	42
7.1. La tutela della vita privata e familiare, del domicilio e della corrispondenza (CEDU, art. 8, Carta, art. 7 e art. 52, par. 3)	48
7.2. Il principio del giusto processo (CEDU, art. 6, Carta, art. 47)	51
7.3. Corte EDU: una giurisprudenza in cammino, tra interesse fiscale e diritti fondamentali del contribuente	53
7.4. La nozione sostanziale di sanzione penale.	59
7.5. La riserva di legge e l'irretroattività delle sanzioni (CEDU, art. 7).	60
7.6. Il principio del <i>ne bis in idem</i> (CEDU, art. 4, protocollo n. 7, Carta, art. 50)	62

CAPITOLO 2

I PRINCIPI GENERALI DEL PROCEDIMENTO TRIBUTARIO

1. Il procedimento di accertamento come procedimento amministrativo: supremazia, vincolatezza, valutazione, discrezionalità e relativi corollari pratici	69
2. (<i>Segue</i>): le fasi e la disciplina, tra regole generali e statuti particolari. Rinvio. . .	71
3. I principi del procedimento di accertamento tributario: legalità e retroattività. .	74
4. (<i>Segue</i>): buona fede.	81

5.	(Segue): la tutela dell'affidamento	86
6.	(Segue): il principio di proporzionalità	94
7.	(Segue): il principio del contraddittorio e la tutela giurisdizionale nel caso di sua omissione	100
7.1.	Il primo pilastro: cosa è e quale funzione ha il contraddittorio	106
7.2.	Il secondo pilastro: quale è la fonte giuridica del principio del contraddittorio	107
7.3.	Il terzo pilastro: dove si applica il principio del contraddittorio	109
7.4.	Il quarto pilastro: chi deve assicurare il rispetto del principio del contraddittorio	111
7.5.	Il quinto pilastro: come deve essere attuato il contraddittorio. Il principio di effettività. In particolare, il diritto di accesso al fascicolo istruttorio	112
7.6.	Il sesto pilastro: effettività del contraddittorio e questionari, accertamento con adesione, reclamo-mediazione e autotutela	121
7.7.	Il settimo pilastro: è possibile sacrificare il principio del contraddittorio? Il <i>case study</i> dell'urgenza di provvedere	124
7.8.	L'ottavo pilastro: quali conseguenze per la violazione del principio dell'effettivo contraddittorio	128

Parte Seconda L'INIZIATIVA E LE INDAGINI

CAPITOLO 3 LA FASE DI INIZIATIVA

1.	La struttura variabile del procedimento tributario e i tipi di controllo	135
2.	L'iniziativa e la tutela del contribuente: gli anonimi, le segnalazioni delle autorità giudiziarie e di polizia	136
3.	Contraddittorio nella fase della iniziativa? Comunicazione dell'avvio del procedimento	141

CAPITOLO 4 LE INDAGINI E L'ISTRUTTORIA: I PRINCIPI E I CONTROLLI FORMALI E "IN UFFICIO"

1.	I principi generali delle indagini e della istruttoria tributaria, il principio di legalità e il "consenso informato" del contribuente	145
2.	La competenza territoriale degli Uffici	149
3.	I controlli automatizzati nelle imposte sui redditi	153
4.	I controlli formali nelle imposte sui redditi	163
4.1.	La nullità della cartella di pagamento a causa dell'omessa comunicazione di cui all'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 462/1997	166
4.2.	Sulla motivazione del ruolo e della cartella emessi a seguito di liquidazione o controllo formale della dichiarazione	168

5.	I controlli automatizzati nell'imposta sul valore aggiunto e il contraddittorio preventivo alla formazione del ruolo	169
6.	Le richieste al contribuente (inviti a comparire, a esibire atti e documenti, questionari)	173
6.1.	Il rifiuto di esibizione di documenti, o la dichiarazione di non possederli, durante la fase di accesso, ispezione e verifica	181
7.	Le richieste ai terzi: dati bancari (rinvio), enti pubblici, assicurativi, notai e terzi in genere.	184
8.	La collaborazione istituzionale: la partecipazione del Comune all'accertamento .	185
9.	La collaborazione tra amministrazione finanziaria, magistrature e organi ispettivi e di vigilanza	186
9.1.	Il segreto investigativo	188
9.2.	Il tramite necessario della Guardia di Finanza	189
9.3.	Le intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, le perizie, le rogatorie internazionali.	190
9.4.	Il contraddittorio sulle prove provenienti dal procedimento penale	193
9.5.	L'uso tributario dei verbali penali di dichiarazioni.	196
9.6.	L'utilizzazione della sentenza penale nel procedimento tributario: problemi attuali del giudicato.	197
9.7.	(<i>Segue</i>): la sentenza penale come prova nel procedimento tributario . . .	199
10.	La cooperazione internazionale e gli strumenti di tutela.	202

CAPITOLO 5

L'ISTRUTTORIA: I CONTROLLI BANCARI, I CONTROLLI SUL CAMPO E LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DATI PERSONALI

1.	I controlli bancari.	213
1.1.	Premessa e procedimento	213
1.2.	L'evoluzione della disciplina sui controlli bancari	216
1.3.	L'incostituzionalità parziale nei confronti dei lavoratori autonomi.	217
1.4.	L'efficacia nel tempo della riforma del 2016	218
1.5.	I prelevamenti effettuati in attività di impresa	220
1.6.	I prelevamenti effettuati in attività di lavoro autonomo	222
1.7.	Prelevamenti effettuati dai piccoli imprenditori.	222
1.8.	La rilevanza probatoria dei dati bancari. La generale utilizzabilità e valenza probatoria dei dati bancari e il problema del contraddittorio.	226
1.9.	La motivazione dell'accertamento bancario, i conti rilevabili e l'area di efficacia della prova della evasione	232
1.10.	La prova contraria. La "capienza" dei conti e il c.d. onere di riconciliazione.	235
1.11.	La seconda presunzione, la presunzione di ricavi.	239
1.12.	La presunzione fondata sui prelevamenti e la sua dubbia ragionevolezza .	241
1.13.	L'abnorme cumulo di versamenti e prelevamenti.	244
1.14.	Una possibile difesa del contribuente di tipo "economico-aziendale" . . .	246

1.15.	La prova contraria alla presunzione di ricavi. In particolare, l'indicazione del soggetto beneficiario	248
1.16.	Ancora, in tema di contraddittorio sulla presunzione di ricavi	251
1.17.	L'utilizzo dei dati e degli elementi derivanti da attività di antiriciclaggio	252
2.	Accessi, ispezioni e verifiche	253
2.1.	La nozione di accesso, ispezione e verifica	253
2.2.	L'accesso nei locali "professionali" in senso lato (destinati all'esercizio di attività commerciali, agricole, artistiche o svolgimento di arti, professioni e lavoro autonomo, in genere)	255
2.3.	L'accesso in locali ad uso promiscuo (adibiti anche ad abitazione)	258
2.4.	Accertamenti tributari, segreto professionale e accessi nei locali destinati ad arti o professioni	260
2.5.	Accesso presso le sedi di enti non commerciali, associazioni, circoli privati, ONLUS	263
2.6.	Accesso nei luoghi di privata dimora.	263
2.7.	Perquisizioni personali e apertura coattiva di caseforti e cose chiuse	268
2.8.	Accertamenti tributari e tutela della corrispondenza.	269
2.9.	L'esame e il sequestro dei documenti e la redazione del processo verbale.	271
3.	La tutela della privacy e la gestione dei dati personali.	275
3.1.	La gestione e tutela dei dati personali come interesse pubblico indisponibile.	275
3.2.	L'attuazione dei tributi come fine legittimo per la gestione dei dati personali	276
3.3.	Gli strumenti di tutela, in particolare la tutela immediata.	278

CAPITOLO 6

VIOLAZIONI NELLE INDAGINI E DIFESA DEL CONTRIBUENTE (E DEI TERZI)

1.	Le illegittimità istruttorie tra sanzioni, risarcimenti, tutela inibitoria e invalidità dell'avviso di accertamento	286
2.	Illegittimità derivata dell'avviso di accertamento, inutilizzabilità delle prove irrualmente acquisite. Inutilizzabilità in sede tributaria di dati assunti illegittimamente in altri procedimenti (in particolare, le indagini penali)	287
3.	I casi di inutilizzabilità: il criterio generale di selezione delle ipotesi rilevanti. Gravità e proporzionalità	294
4.	Casistica. L'incompetenza territoriale	296
5.	Casistica. Le richieste al contribuente (inviti a comparire, a esibire atti e documenti, questionari)	300
5.1.	Collaborazione del contribuente e diritto al silenzio	302
5.2.	Il diritto al silenzio nella galassia delle (deboli) garanzie procedurali del contribuente: la pretesa specialità del diritto tributario non esiste	303
5.3.	Il diritto al silenzio e la materia tributaria.	307
5.4.	L'interesse tutelato dal diritto al silenzio: solo in materia penale?	308
5.5.	L'esercizio del diritto al silenzio tra buona fede e diritti fondamentali: come è legittimo sottrarsi alle richieste del Fisco?	309

5.6.	La zona protetta dal diritto al silenzio: anche durante le verifiche fiscali?	310
5.7.	Diritto al silenzio e sanzioni, in generale	311
5.8.	Diritto al silenzio e obblighi di collaborazione del contribuente	312
5.9.	Diritto al silenzio e sanzioni tributarie	316
5.10.	Diritto al silenzio e accertamento induttivo	318
5.11.	Diritto al silenzio e preclusioni probatorie per il contribuente che non collabora: un assetto problematico	320
6.	Casistica. Le richieste ai terzi: enti pubblici, assicurativi, notai e terzi in genere. La collaborazione dei Comuni	322
7.	Casistica. Le violazioni commesse nella collaborazione con magistrature e organi di vigilanza o nella acquisizione e trasmissione di atti del procedimento penale o dei giudizi civili, amministrativi, contabili e nei procedimenti disciplinari o davanti a organi di garanzia.	323
8.	Casistica. I controlli bancari.	328
9.	Casistica. Le violazioni commesse in occasione di accessi, ispezioni e verifiche	330
9.1.	Gli accessi nei locali “non di privata dimora”	330
9.2.	Gli accessi in luoghi adibiti anche ad abitazione	334
9.3.	Gli accessi negli studi professionali.	335
9.4.	Accesso nei luoghi di privata dimora.	336
9.5.	Perquisizioni personali e aperture coattive	337
9.6.	Regole procedurali e conseguenze delle relative violazioni	337
10.	La rilevanza delle violazioni nella cooperazione internazionale tra Autorità fiscali.	342
11.	Un <i>case study</i> . Le “liste” (Falciani, Vaduz, ecc.)	347
12.	Il comportamento procedimentale del contribuente. Acquiescenza, silenzio e consensi: presupposti, limiti ed effetti	351
12.1.	Le dichiarazioni a contenuto confessorio del contribuente: regole e casistica	351
12.2.	Il consenso del contribuente: funzione, limiti, caratteristiche ed efficacia. Il problema del silenzio e della condotta acquiescente durante la verifica	355
12.3.	Gli effetti probatori del comportamento del contribuente durante la verifica e gli effetti sulla attribuzione delle spese processuali	361
13.	L’effettività della tutela nell’istruttoria tributaria: una tutela inibitoria?	363
14.	La tutela dei terzi coinvolti nell’accertamento. Premessa	369
15.	Fondamento e limiti del coinvolgimento del terzo nell’accertamento. Premessa	370
16.	Le ipotesi legislative di coinvolgimento del terzo nell’accertamento	371
17.	Gli effetti della omessa collaborazione del terzo	374
18.	Coinvolgimento dei terzi negli accessi tributari: i vizi valorizzabili e le forme di tutela. La portata delle autorizzazioni	375
19.	(<i>Segue</i>): rilevanza delle violazioni nei confronti del terzo e gli effetti della acquiescenza.	376
20.	(<i>Segue</i>): le garanzie dello Statuto del contribuente e i terzi. Il problema del contraddittorio	377
21.	(<i>Segue</i>): accertamento presso terzi e tutela del segreto professionale. Gli accessi presso le banche	379
22.	(<i>Segue</i>): l’attività ispettiva e il Garante del contribuente.	380

Parte Terza
LE PROVE NELL'ACCERTAMENTO E I METODI DI ACCERTAMENTO

CAPITOLO 7

**I METODI DI ACCERTAMENTO IN GENERALE:
INTRODUZIONE E CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

1. L'accertamento tributario come giudizio sul fatto: l'importanza secondaria delle "norme"	385
1.1. (<i>Segue</i>): i limiti dell'insindacabilità di scelta dell'ufficio del metodo di accertamento	387
2. I "tipi" di accertamento: i criteri di classificazione e le categorie.	390
3. Introduzione alle diverse metodologie di accertamento	394
4. La valutazione degli elementi presuntivi e il contraddittorio preventivo con il contribuente.	397

CAPITOLO 8

**GLI ACCERTAMENTI PRESUNTIVI:
CONSIDERAZIONI OPERATIVE GENERALI**

1. La natura delle presunzioni semplici	399
2. Presunzioni semplici e altri mezzi di prova: criteri distintivi	401
2.1. La pretesa necessità di prove documentali affermata nella prassi è priva di fondamento, contraddittoria e dannosa	404
3. I limiti alla ammissibilità delle presunzioni semplici	408
4. Il "fatto noto" come punto di partenza delle presunzioni semplici: le presunzioni a catena	412
5. Presunzioni semplici e argomenti di prova	415
6. I requisiti di gravità, precisione e concordanza e le c.d. presunzioni giurisprudenziali	416
7. I requisiti di gravità, precisione e concordanza nella pratica. Parametri operativi.	422
8. La deroga alla gravità, precisione e concordanza: le c.d. presunzioni semplicissime	427
9. Presunzioni semplici e difesa del contribuente. Equivoci terminologici e pratici sul concetto di "prova contraria"	434
10. (<i>Segue</i>): il contraddittorio nelle presunzioni semplici. La motivazione (rinvio)	438
11. Casi pratici di valutazione di elementi presuntivi. Limiti di applicazione	443
11.1. Prova e periodi di imposta diversi	444
11.2. La presunzione semplice quale prova contraria (del contribuente) di un accertamento basato su di una presunzione legale	446
11.3. Il valore delle "dichiarazioni" di parte e di terzi	447
11.4. Divieti all'uso di presunzioni: la presunzione sull'utilizzo, ai fini delle imposte sui redditi, del valore determinato per l'imposta di registro e le rettifiche della contabilità	448

CAPITOLO 9

I METODI DI ACCERTAMENTO

1.	La natura delle norme sui metodi di accertamento. Considerazioni introduttive	452
2.	L'accertamento "ordinario" a carico delle persone fisiche.	453
2.1.	Casistica. La (inesistente) presunzione legale di distribuzione degli utili occulti della società di capitali a ristretta base	455
2.1.1.	La ristretta base e l'accertamento a carico della società.	458
2.1.2.	Una inversione dell'onere della prova inesistente (cenni)	460
2.1.3.	Equivoci sul regime di tassazione di società di capitali e soci	463
2.1.4.	Le interferenze tra i procedimenti e i giudizi a carico della società e soci (litisconsorzio, pregiudizialità, giudicato, prova, ecc.)	464
2.1.5.	Le strategie di difesa del socio	468
2.1.5.1.	Sussistenza di un utile	469
2.1.5.2.	Carattere occulto dell'utile e doppia imposizione	469
2.1.5.3.	Prova della distribuzione	471
2.1.5.4.	Provvista distribuibile, potere di distribuzione e verosimiglianza di distribuzione.	473
2.1.6.	Presunzione di distribuzione e imposta sostitutiva sui dividendi.	474
2.2.	La presunzione di fruttuosità dei capitali investiti	476
3.	(Segue): l'accertamento sintetico. Considerazioni generali	477
4.	(Segue): l'accertamento sintetico. Aspetti operativi	481
4.1.	Inquadramento generale ed evoluzione della normativa	481
4.2.	Il redditometro in generale nella formulazione originale	482
4.3.	L'incremento patrimoniale.	484
4.4.	Scostamento tra reddito dichiarato e accertato	484
4.5.	Oneri deducibili	486
4.6.	Contraddittorio preventivo	486
4.7.	Retroattività (o meglio efficacia nel tempo) dei coefficienti di capacità contributiva	486
4.8.	Il "nuovo" accertamento sintetico	488
4.9.	L'applicazione nel tempo della nuova disciplina dell'accertamento sintetico.	491
4.10.	Iter procedurale.	492
4.11.	Lo scostamento tra il reddito complessivo accertabile e quello dichiarato.	493
4.12.	La tipologia fiscale di famiglia	496
4.13.	Le spese presenti in banche dati	496
4.14.	Il fitto figurativo	497
4.15.	Gli incrementi patrimoniali e la provvista della spesa	498
4.16.	L'applicazione del redditometro: l'individuazione degli indici, la loro efficacia probatoria nel tempo rispetto ai periodi di imposta, la quantificazione della spesa, del reddito, lo scostamento dal dichiarato.	503
5.	(Segue): la natura giuridica di presunzione semplice o legale dell'accertamento sintetico e, in particolare, del c.d. redditometro	508
5.1.	(Segue): il redditometro è un accertamento standardizzato? Conclusioni sulla natura dello strumento.	517

5.2.	(Segue): il contraddittorio sull'accertamento sintetico e sul redditometro. Gli effetti della sua omissione e gli effetti della mancata o negligente partecipazione del contribuente.	525
5.3.	Redditometro e statuto dei diritti del contribuente.	529
5.4.	Ricapitolando: la difesa del contribuente contro l'accertamento sintetico e il redditometro	530
5.5.	Alcune residue criticità: la approssimazione dei risultati.	536
5.6.	(Segue): la dubbia legittimità della scelta e valutazione di alcuni beni indice: autovetture e abitazioni	537
5.7.	Possibili profili di illegittimità costituzionale	539
5.7.1.	L'art. 47 Cost.	539
5.7.2.	Il procedimento giurisdizionale e gli artt. 24 e 111 Cost	540
5.7.3.	Il potere del giudice	542
6.	L'accertamento della interposizione di persona: la persistente ed erronea confusione tra inesistenza e abusività e la coerenza del sistema normativo (art. 37 d.P.R. n. 600/1973 e 10- <i>bis</i> Statuto del Contribuente)	542
6.1.	Interposizione e "beneficiario effettivo" nei fenomeni impositivi internazionali, esterovestizione e abuso del diritto e profili applicativi.	550
7.	L'accertamento dell'abuso del diritto	556
7.1.	La disciplina dello Statuto.	558
7.2.	Il contraddittorio in materia di abuso	559
7.3.	(Segue): l'esclusione dell'accertamento "urgente" e termini	568
7.4.	(Segue): la deduzione del vizio di omesso contraddittorio e l'inerzia del contribuente.	575
7.5.	(Segue): preclusioni per il contribuente inerte?	578
7.6.	Accertamento con "apposito atto". Considerazioni generali	579
7.7.	L'avviso di accertamento antiabuso	580
7.8.	L'accertamento antiabuso e la regola dell'unicità dell'accertamento tributario.	582
7.9.	L'abuso e la motivazione dell'accertamento	585
7.10.	In particolare, la motivazione dell'atto antiabuso.	588
7.11.	(Segue): la motivazione dell'atto antiabuso e il difetto di violazione di diverse e specifiche disposizioni tributarie.	593
7.12.	L'unicità dell'accertamento antiabuso e la pluralità di tributi e periodi di imposta.	594
7.13.	Abuso, onere della prova e onere di allegazione e dimostrazione	595
7.14.	Abuso e difesa, considerazioni generali	600
7.15.	Profili processuali e onere della prova nella prassi	602
8.	Accertamento e obbligazioni solidali	606
9.	Accertamento e ritenute: la posizione di sostituto e sostituito	613
9.1.	Gli obblighi del sostituto	615
9.2.	Le situazioni patologiche: omissione della ritenuta a titolo di imposta	616
9.3.	Le situazioni patologiche: omissione della ritenuta a titolo di acconto	617
9.4.	La pretesa solidarietà tra sostituto e sostituito: un errore concettuale	618
9.5.	Conflitto di interessi tra sostituto e sostituito e controversie	621

10.	Gli accertamenti parziali	624
10.1.	Accertamenti parziali e strategie difensive	627
11.	L'accertamento del reddito da fabbricati	632
12.	L'accertamento d'ufficio	633
13.	Gli accertamenti integrativi	639
13.1.	Gli accertamenti integrativi nella giurisprudenza	640
13.2.	La sopravvenuta conoscenza	642
13.3.	Accertamenti integrativi e autotutela	644
13.4.	Casistica sugli accertamenti integrativi	647
13.5.	Accertamenti di annualità diverse	648
13.6.	Integrazione di accertamenti già annullati	649
13.7.	Accertamenti integrativi e nuove valutazioni di fatto o interpretazioni di legge	652
14.	L'avviso di recupero del credito d'imposta	653
14.1.	Crediti inesistenti, non spettanti o non ritualmente richiesti	655
14.2.	Recupero e motivazione	657
14.3.	Applicazione "retroattiva" delle nuove disposizioni?	657
14.4.	Aspetti procedurali e riscossione	658
14.5.	L'avviso di recupero del credito di imposta e il contraddittorio preventivo	659

CAPITOLO 10

L'ACCERTAMENTO DEI REDDITI DETERMINATI IN BASE ALLE SCRITTURE CONTABILI

1.	L'accertamento dei redditi di imprenditori e professionisti: oggetto e caratteristiche del c.d. accertamento analitico contabile	662
1.1.	L'efficacia del bilancio di esercizio civilistico e delle scritture contabili	662
1.2.	L'accertamento da sindacato sul bilancio di esercizio	670
1.2.1.	Il necessitato temperamento della derivazione piena	671
1.2.2.	Il sindacato sulle scelte di bilancio: i termini della questione	675
1.2.3.	La posizione della dottrina	677
1.2.4.	Le possibili critiche ai diversi orientamenti	678
1.2.5.	Il sindacato sul bilancio in tema di classificazioni	682
1.2.6.	Il sindacato in tema di discrezionalità delle valutazioni	683
1.2.7.	La ricerca di possibili soluzioni	685
1.2.8.	L'efficacia probatoria della contabilità e del bilancio di esercizio	686
1.2.9.	La nota integrativa	689
1.2.10.	La relazione di certificazione del bilancio	691
1.2.11.	La valenza giuridica dei principi contabili	693
1.2.12.	L'applicazione del principio contabile di riferimento	698
1.2.13.	Il difetto di codificazione del principio contabile regolatore della fattispecie	699
1.2.14.	I componenti del reddito omissi, errati o inesistenti	700
1.2.15.	I componenti di reddito sospettati di abuso del diritto	700
1.2.16.	I componenti negativi di reddito non disciplinati dal TUIR	702

1.2.17.	Il recepimento fiscale dei componenti di reddito civilistico . . .	704
1.2.18.	I componenti di reddito ritenuti non congrui	706
1.2.19.	I riferimenti normativi dell'accertamento tributario	707
1.3.	Le caratteristiche dell'accertamento contabile.	709
1.4.	Quanto deve essere analitico l'accertamento? Che accade se non lo è? . .	713
1.5.	L'accertamento contabile: ipotesi pratiche e indicazioni operative	714
1.6.	L'accertamento della falsità o inesattezza materiale delle voci di bilancio.	716
1.7.	La cognizione delle regole contabili applicate e il controllo di merito. . .	719
1.8.	Il controllo sull'osservanza dei principi generali tributari	721
1.8.1.	Il principio di competenza	721
1.8.2.	Il principio di inerenza	723
1.8.3.	Il principio di imputazione a conto economico	727
1.8.4.	Le regole generali di valutazione.	728
1.9.	La casistica concreta	729
2.	L'accertamento extracontabile: i presupposti	737
2.1.	Premessa	737
2.2.	L'accertamento tributario e i principi costituzionali a tutela del contribuente.	740
2.3.	I presupposti dell'accertamento extracontabile	743
2.4.	Casistica sulla gravità delle violazioni contabili	747
2.5.	L'accertamento induttivo e il comportamento antieconomico	751
2.6.	L'accertamento induttivo e la contabilità parallela	754
2.7.	L'accertamento induttivo rinveniente da dati di annualità di imposta diverse	756
3.	Il funzionamento dell'accertamento extracontabile. Le percentuali di ricarico e gli altri strumenti applicativi	759
3.1.	Come funziona l'accertamento induttivo?	759
3.2.	I dati "comunque acquisiti"	760
3.3.	Accertamento induttivo e precisione del risultato	762
3.4.	Le percentuali di ricarico nell'accertamento induttivo	764
3.5.	Le percentuali di ricarico nei documenti di prassi	768
3.6.	Accertamento induttivo e costi di produzione (c.d. tovaigliometri, ecc.). .	771
4.	La difesa nell'accertamento extracontabile e il rapporto con l'accertamento sintetico	773
5.	(Segue): la "scelta del metodo di accertamento" da parte dell'Ufficio e le tecniche di difesa del contribuente	776
6.	L'Ufficio può riqualificare in giudizio il proprio accertamento?	777
6.1.	Focus: Accertamento analitico extracontabile e accertamento induttivo puro. Alcune strategie di difesa.	782
7.	Un caso paradigmatico: l'accertamento mediante i superati studi di settore. Presunzioni legali o semplici?	786
7.1.	(Segue): l'attuazione dell'accertamento mediante studi di settore. Il contraddittorio	796
7.2.	(Segue): la difesa contro gli studi di settore. Indicazioni operative	803
8.	Gli indici sintetici di affidabilità fiscale	812

9.	L'accertamento nei confronti di società ed enti.	816
9.1.	Atti di imposizione e riscossione nei confronti di società estinte.	823
9.2.	Le società estinte prima della riforma che ha introdotto la c.d. sopravvivenza quinquennale delle società (c.d. società zombie)	825
9.3.	Le società c.d. zombie	830
9.4.	Profili di dubbia costituzionalità	831
9.5.	La responsabilità dei liquidatori, soci ed ex amministratori di società estinte	833
10.	Atti dell'imposizione e della riscossione emessi nei confronti di associazioni non riconosciute estinte.	839
10.1.	La responsabilità tributaria del rappresentante dell'associazione non riconosciuta	843
11.	Una fattispecie particolare. Le c.d. società non operative	846
12.	L'accertamento nel consolidato fiscale nazionale	856

CAPITOLO 11

L'ACCERTAMENTO IVA, LE FRODI CAROSELLO E LE FRODI SUI COSTI

1.	L'accertamento analitico nell'Iva	862
1.1.	L'accertamento analitico in genere	862
1.2.	L'accertamento analitico-induttivo	863
1.3.	L'accertamento induttivo	864
1.4.	L'accertamento parziale nell'Iva	865
1.5.	Il diritto di rivalsa dell'Iva accertata	867
1.6.	La disciplina dell'accertamento Iva.	868
1.7.	Casistica	869
1.8.	La facoltà di rettifica analitica Iva a prescindere dalla contabilità	871
2.	Le presunzioni di cessione e acquisto. In genere	871
2.1.	Presupposto per l'applicazione delle presunzioni.	873
2.2.	(Segue): la presunzione di cessione	875
2.3.	(Segue): in particolare le discrasie contabili e la presunzione di cessione. Le differenze inventariali	878
2.4.	(Segue): l'area fisica del controllo e gli oneri di Ufficio e soggetto passivo.	882
2.5.	(Segue): gli effetti della presunzione	884
2.6.	(Segue): la prova contraria	885
2.7.	La presunzione di acquisto in particolare	888
2.8.	I soggetti della presunzione	890
3.	La solidarietà passiva del cessionario ai fini Iva.	891
4.	L'accertamento extracontabile (o "induttivo") nell'Iva	894
4.1.	Premessa: Iva e diritto dell'Unione Europea	894
4.2.	La disciplina dell'accertamento induttivo extracontabile nell'Iva.	899
4.3.	I presupposti dell'accertamento induttivo Iva.	900
4.4.	La determinazione dell'imponibile	903
4.5.	Profili particolari: le presunzioni utilizzabili, la determinazione dell'aliquota	903

5.	Casi particolari di accertamento ai fini Iva	906
5.1.	Violazioni contabili e detrazione dell'Iva	906
5.2.	Integrazione di fattura su operazioni intracomunitarie.	911
5.3.	Ritardo nell'emissione della fattura	913
5.4.	Omessa registrazione della fattura di acquisto	914
5.5.	La prevalenza della sostanza sulla forma.	914
5.6.	Casi ulteriori: la detrazione dell'imposta, la registrazione degli acquisti e l'omessa stampa del registro.	916
5.7.	Errori formali: prova e difesa del contribuente	916
5.8.	Un caso di rilievo: la violazione formale che diviene sostanziale	919
5.9.	La difesa del contribuente riguardo alle sanzioni.	920
5.10.	Un caso esemplare risolto a favore del contribuente: la negata detrazione dell'Iva esposta in fattura con descrizione "generica"	921
6.	Le frodi sui costi e sulle operazioni passive. Inquadramento del problema. . . .	923
7.	Accertamento e frodi. Le frodi sui costi, in particolare le fatture per operazioni inesistenti, la ripartizione degli oneri probatori, buona fede e diritto di difesa. .	928
7.1.	Costi e Iva detraibile: onere della prova della esistenza o della inesistenza?. .	928
7.2.	La rilevanza e il valore "probatorio" della fattura	932
7.3.	La giurisprudenza sull'onere della prova della inesistenza: una razionalizzazione di buon senso	934
7.4.	Frodi Iva tra onere della prova e onere di "contestazione argomentata" . .	936
7.5.	Frodi e onere di contestazione argomentata: la buona fede e imparzialità dell'azione amministrativa	939
7.6.	Frodi, giusto procedimento e giusto processo.	941
8.	(Segue): i "costi gonfiati" e la pretesa ineranza "quantitativa"	943
9.	(Segue): le frodi da riscossione Iva e le frodi carosello.	949
9.1.	La neutralità e la sua deroga	950
9.2.	La "diligenza del cliente" nelle frodi del fornitore: parametri operativi . .	952
9.3.	Negazione della detrazione Iva e impropri riferimenti alla inesistenza delle operazioni	956
9.4.	Negazione della detrazione e doppia imposizione: la prova dell'inadempimento del fornitore e il vantaggio del cliente	957
9.5.	La responsabilità solidale del cliente.	959
9.6.	Responsabilità del cliente e sanzioni in materia di Iva: un caso di " <i>bis in idem</i> "?	961
10.	Altre frodi Iva: le frodi sulle operazioni non imponibili.	962
11.	La contestazione dell'Iva su operazioni illecite	969
12.	La c.d. violazione del principio di autonomia dei periodi di imposta	969
13.	La contestazione del difetto di competenza economica del costo	971
14.	Un caso particolare: la deducibilità del compenso agli amministratori non deliberato dall'assemblea o negato per difetto di congruità	974
15.	La rinuncia al trattamento di fine mandato degli amministratori.	984

Parte Quarta
IL PROVVEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

CAPITOLO 12

L'AVVISO DI ACCERTAMENTO COME PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Definizione, funzione ed effetti dell'avviso di accertamento	992
2. Il contenuto dell'avviso di accertamento.	998
3. I vizi degli atti impositivi: quadro normativo e sintesi	1000
4. (<i>Segue</i>): l'inesistenza	1001
5. (<i>Segue</i>): la nullità tra previsioni espresse e principio di proporzionalità	1003
6. (<i>Segue</i>): l'annullabilità	1005
7. (<i>Segue</i>): il vizio dell'atto tributario nella giurisprudenza di legittimità	1008
8. (<i>Segue</i>): il vizio di violazione del diritto europeo	1016
9. Motivazione, fondamento e prova dei provvedimenti: definizioni preliminari . .	1019
10. Le fonti della disciplina sulla motivazione, la relativa funzione e ambito di applicazione	1020
11. L'inammissibilità della c.d. "motivazione postuma" e della integrazione o sostituzione in giudizio del fondamento dell'atto	1023
12. Motivazione, prova e diritto di difesa	1029
13. La motivazione <i>per relationem</i> e gli atti richiamati	1036
14. (<i>Segue</i>): gli atti richiamati conosciuti dal contribuente.	1037
15. (<i>Segue</i>): gli atti richiamati non conosciuti dal contribuente	1039
16. (<i>Segue</i>): la doppia valenza della motivazione <i>per relationem</i> e il riporto del contenuto essenziale di un atto non conosciuto	1045
17. (<i>Segue</i>): la motivazione <i>per relationem</i> ad atti soggetti a pubblicità legale.	1047
18. Il difetto di motivazione quale vizio invalidante di nullità dell'atto impositivo . .	1049
19. (<i>Segue</i>): il difetto di motivazione dell'atto impositivo. Casi pratici	1053
20. La motivazione alternativa o perplessa.	1055
21. La motivazione a seguito di contraddittorio preventivo (rinvio)	1057
22. In particolare, gli avvisi emessi a seguito di PVC, la autonoma valutazione, il contraddittorio endoprocedimentale e i riflessi sull'atto impositivo	1057
23. La motivazione nelle cartelle di pagamento	1062
24. La notificazione degli atti dell'imposizione	1065
25. Le fonti della disciplina della notificazione	1066
26. Irregolarità, nullità e inesistenza delle notifiche.	1068
27. La c.d. sanatoria per raggiungimento dello scopo	1069
28. La c.d. scissione degli effetti della notifica	1073
29. Il procedimento notificatorio: le notifiche via PEC degli atti di accertamento e riscossione	1076
30. Le notifiche "analogiche": premessa	1082
31. La notifica a mani del destinatario o a soggetti diversi dal destinatario	1084
32. La notifica agli enti e società	1087
33. Le notifiche all'estero	1090
34. Le notifiche a mezzo posta, mediante ufficiale giudiziario o diretta	1093

35. La c.d. compiuta giacenza	1097
36. La notifica agli irreperibili, nei casi di irreperibilità relativa e assoluta	1099
37. Decadenza e prescrizione in ambito tributario	1103
37.1. Il termine di decadenza in genere	1103
37.2. Il termine finale del potere di accertamento e di liquidazione delle imposte.	1105
37.3. Il termine finale di iscrizione a ruolo delle imposte	1107
37.4. I termini relativi alle imposte locali.	1108
37.5. I termini relativi alle sanzioni	1110
37.6. Problemi applicativi circa termini di decadenza degli avvisi di accertamento delle imposte dirette e dell'IVA	1110
37.7. Casi di riduzione del termine di decadenza per l'accertamento.	1111
37.8. (<i>Segue</i>): l'evolversi della normativa sul raddoppio del termine per l'accertamento.	1112
37.9. (<i>Segue</i>): il termine di prescrizione	1117
37.9.1. Decadenza e prescrizione dei rimborsi	1122
37.10. I termini di accertamento e la normativa emergenziale da Covid-19	1123
38. Gli atti impositivi emessi nei confronti di società estinte	1125
38.1. L'efficacia temporale della normativa sulla ultrattività delle società estinte.	1128
38.2. La cancellazione dal registro delle imprese della società di persone: è applicabile l'art. 28?	1129
38.3. L'estinzione (non su richiesta, ma) d'ufficio della società	1130
38.4. La portata della innovazione normativa: gli atti rientranti nell'art. 28 sono solo quelli espressamente indicati?	1131
38.5. I poteri dell'ex liquidatore della società cancellata	1132
38.6. (<i>Segue</i>): modalità e luoghi per la notificazione alla società estinta degli atti impositivi e giudiziali.	1133
39. L'accertamento tributario e l'erede del contribuente.	1137

Parte Quinta

I PROCEDIMENTI SECONDARI E DI SECONDO GRADO

CAPITOLO 13

RETTIFICA DELLA DICHIARAZIONE, RAVVEDIMENTO, VOLUNTARY DISCLOSURE E AUTOTUTELA

1. L'emendabilità della dichiarazione tributaria	1147
2. Il ravvedimento operoso	1155
2.1. La c.d. dichiarazione tardiva e il ravvedimento operoso.	1158
2.2. La disciplina del ravvedimento operoso	1159
3. <i>Voluntary disclosure</i>	1162
4. L'autotutela tributaria	1168
4.1. (<i>Segue</i>): la disciplina positiva	1172
4.2. Autotutela e interesse pubblico	1173
4.3. (<i>Segue</i>): ritiro in autotutela degli atti inoppugnabili. Il limite del giudicato.	1175
4.4. (<i>Segue</i>): i presupposti della autotutela. Potere vincolato o discrezionale?	1177

4.5.	La procedura amministrativa e il dovere di rispondere	1180
4.6.	La tutela giurisdizionale	1184
4.7.	La tutela contro l'inerzia e il silenzio sull'istanza di autotutela	1187
4.8.	(Segue): la dubbia costituzionalità del sistema di tutela attualmente vigente.	1188
4.9.	Un caso particolare. Autotutela e ritiro, aggiornamento e rettifica dei PVC.	1194
5.	L'accertamento con adesione	1196
 <i>Indice analitico</i>		1215

